

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Amministrazione: Via Giorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Merano, Udine, Pavia, V. E. e Via Daniele Zanini - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## PER LA PACE SOCIALE.

Si annunzia, come prossima a pubblicarsi in tutto il mondo dove esistono cattolici, una Enciclica di Leone XIII. Scritta in latino secondo il rito della curia apostolica, venne già volgarizzata in italiano, in inglese, in francese, in tedesco ed in spagnolo, e già diretta all'Arcivescovo e Vescovi.

Con questa Enciclica il Pontefice, accando dei presenti mali e dei bisogni delle umane convivenze, si offre ministro di rimedi per il comune bene e pronunzia parole di affetto cristiano e di pace.

Non abbiamo ancora sott'occhio il testo dell'Enciclica; ma questo atto sociale del Papato religioso ci sembra segno di universal plauso, ed augurio di tempi migliori.

Noi vediamo con soddisfazione, mentre i filosofi civili predicano la pace e l'arbitrato internazionale, per certe recenti discrepanze tra Stati essersi scelto Papa quale arbitro supremo. Poiché, nel moderno Diritto pubblico e diplomatico, questo ufficio solenne ben si addice al Capo venerando dei Cattolici, espressione della massima potenza morale che esista in terra. Quindi lo indovinare del Papa, con parole di pace, in quelle che si dicono, *questioni sociali*, giudichiamo espressioni sublimi della fratellanza evangelica, e un ritorno della Chiesa alla purezza delle sue origini, un desiderio di riacquiescere quell'efficacia ed autorità legittima, da cui provengono, in altri secoli, rotanti benefici per la civiltà dei Popoli.

Meglio così, che non ripetere, con ansia inquietante, amare rampogne perdute principesco dominio, meglio così, per addimostrare un'altra volta come nel Codice Religioso esistano in germe tutti i principi per l'ottima coesistenza degli uomini eziandio in rapporto alla loro prosperità materiale.

Che se l'Imperatore tedesco, con iniziativa sapiente, convocava, o non è molto, i rappresentanti delle Potenze ed Economisti e pubblici Amministratori, per cercare i modi con cui lenire certe asprezze della *questione sociale*; comprendiamo come Leone XIII non voglia starsene inerte, quando nella

stessa eterna Città, dove ha sede, avvengono manifestazioni gravissime di settari e di socialisti; minacciose di sterminio e cagione di lutto. Egli, Padre santo, con la annunciata Enciclica, in questa lotta secolare, si offre pacificatore e patrocinatore di un riordinamento sociale secondo giustizia.

Dicesi che l'Enciclica divida in tre parti ben distinte, cioè storica, dottrinale e pratica. E siccome esistono eziandio tra gli scrittori cristiani e cattolici discrepanze gravi su parecchie questioni economiche, loro raccomandasi la concordia. Per essa Enciclica poi è dimostrato come, seguendo la dottrina del Vangelo, sarebbero subito sopiti i dissensi, dacché tutti i fattori sociali contribuirebbero ad ogni pubblico e privato vantaggio armonicamente. Ed aggiungesi che l'Enciclica incoraggerà lo intervento dello Stato, mediante l'opera di una Legislazione sociale, nella lotta fra il Capitale e il Lavoro, lotta ormai cosmopolitica, come lo provò la festa del primo di maggio.

Che se l'Enciclica avrà questo significato e questo scopo, sarà utile il dare ad essa la massima pubblicità, ed insieme prenderla a testo per quei commenti che valgano a chiarirla in confronto con le esistenti Leggi dello Stato e con quelle che a fine identico si preparano pur in Italia.

Ed ecco che, a questo modo, il Papato religioso contribuirà, insieme col Governo civile, alla pace sociale, e i Popoli e Governi sentiranno verso di esso il dovere della riconoscenza. G.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Seduta dell'11. - Pres. BIANCHERI. Anche oggi si rinnova la votazione per appello nominale sulla proposta del presidente del Consiglio perchè sia rinviata a due mesi la mozione dell'on. Cavallotti, colla quale si deplora l'infirmità politica che provoca il trasferimento del procuratore del Re di Venezia e del pretore di Milano; e si invita il Guardasigilli e con esso il governo a tutelare l'indipendenza e la sorte dei magistrati.

Presero parte alla votazione 194 deputati; il numero legale era di 202. Votarono sì, cioè in favore del rinvio, 162; no 29; si astennero 3. Erano assenti tutti i deputati dell'estrema sinistra e molti dell'opposizione.

e in specie il mazzo di fiori che gli aveva gettato... un mazzo di festa, il mazzo scelto e regalato da Raolo stesso!

Tutto ciò solleticava gradevolmente il cuore dell'artista, ma egli pensava nello stesso tempo che Raolo amava Eugenia e n'era ricambiato. Da quel giorno il suo dovere non era forse tracciato? No certo; egli non doveva più cercare di riveder la ragazza e a ciò consigliava anche la cura della sua propria quiete. Ma quando ora quasi risoluto di sottrarsi alla pericolosa tentazione, gli tornavano alla memoria le ultime parole dettegli dall'abate Doucerein in recente colloquio: «Renderebbe a Raolo un segnalato servizio chi riuscisse a portargli via l'innamorata». E allora Franz ricadeva nelle sue amare incertezze.

Passiamo ad Eugenia. Malgrado il suo amore per il giovane visconte de la Fare, aveva provato per l'artista quell'entusiasmo che si può facilmente spiegare pensando all'accoglienza fattagli dal pubblico dilettante. Tale entusiasmo s'era in lei tradotto non soltanto nei caldi applausi, ma eziandio in lagrime, effetto quasi obbligato della nervosa sensibilità che caratterizza al sommo grado il sesso femminile: e prende talvolta, in certe circostanze, proporzioni davvero spaventose, specialmente nelle grandi città.

A tal proposito, sarebbero da registrarsi delle curiose osservazioni fisiologiche; ma non troverebbero qui il loro posto. D'altra parte, bisogna riconoscerlo, gli artisti esercitano in ogni tempo sulla fantasia delle donne incontestabile prestigio; e tal prestigio è spinto ai giorni nostri dai tenori il più

Il presidente è dolente di annunziare per la terza volta che la Camera non è in numero e quindi dichiara nulla la votazione. — Dichiarò pure che i deputati presenti in Roma e gli stessi firmatari della domanda d'appello, nominale, non hanno preso parte al voto. E' bene — dice — che, ciò sapia, il paese — *(entusiasmo, applausi)*.

## Un Italiano ghigliottinato in Francia.

Tempo fa rendemmo conto del processo alle Assise di Chambery contro certo Spangiani, di Colorno (Parma), che trovandosi alla casa penale centrale di Albertville, ove doveva scontare cinque anni per omicidio in rissa, uccise il condottiero Olmet, con un trincerino da calzolaio. Risultò dal processo che il movente del delitto fu il desiderio dello Spangiani di essere mandato alla Nuova Caledonia, ch'ei preferiva alla casa centrale. Invece fu condannato a morte.

L'esecuzione ebbe luogo sabato mattina. Destato alle 3, per ascoltare la lettura del rigetto del suo ricorso e della domanda di grazia, Spangiani rimase un momento all'erta, quindi diede in esclamazioni e si sfogò in ingiurie contro i custodi e cercò di percuoterli. Gli volle del buio e del bello a tenerlo a dovere. Oppose poi una terribile resistenza al carnefice mentre questi voleva procedere alla ferale toletta. Fino all'ultimo patibolo, continuò a sinistere come un forsennato.

La gente era accorsa in gran numero per assistere al lugubre spettacolo. Bisogna notare che, dall'annessione della Savoia alla Francia, nel 1860, è questa la prima esecuzione capitale che abbia avuto luogo nel paese.

## I delitti dei bianchi

### nel Continente Nero.

Il Cagnassi potrebbe essere, concitato col Livraghi per tentato assassinio di Naimental capo dei Beni Amer. Il Cagnassi aveva contratto per 500 talleri il sicario Zommat, il quale diffidò che lo schioppettato ferendo quel capo gravemente. Ritenevamo certo, il Zommat domandò al Cagnassi il residuo pagamento dell'importo contratto che gli venne negato. Da qui le perquisizioni contro Zommat e la sua relegazione ad Assab. E' testimonio di questo fatto l'ingegnere Nicolsi, il quale udì i discorsi tenuti dal Cagnassi con Akkad che trovò il sicario Zommat; questi sarebbe stato soppresso in Assab, dove ora non si trova più.

## La casa del governatore francese incendiata

La casa del governatore francese di Obock fu incendiata. Furono salvati gli archivi.

Il governatore incolpa gli italiani di quel crimine!... Fuori le prove, albrà.

lontano possibile. Infine nessuno ignora quanti miraggi produca l'ottica della scena specialmente nelle persone che si sono, per così esprimerci, appena affacciate alla vita e per le quali tutto è ancora illusione.

Grazie al prisma a traverso cui ci appaiono allora tutti gli oggetti, la fisionomia più rustica e più volgare riveste subitaneamente in teatro un carattere ideale. Siamo tentati di assimilare l'attore al personaggio che rappresenta, di prestargli i sentimenti, le passioni che egli esprime. E una specie di metamorfosi cui l'arte della musica, la più toccante di tutte, quella che meglio parla ai sensi, aggiunge un fascino talvolta irresistibile.

Quale meraviglia adunque se la voce di Franz, interpetrante con straordinaria efficacia e maestria le più patetiche ispirazioni di Bellini nel suo più amoroso idillio, avesse potuto scuotere tutte le fibre dell'organismo di una giovane collegiale appena liberatasi dall'influenza delle istituzioni? Quante ragazze, quante donne ancora, hanno subito quel fascino e potrebbero qui farcene testimonianza!

Si dovrà dire che l'amore di Raolo, questo amore così nobile e così puro, non fosse più capace di respingere l'invasione d'impressioni quasi semplicemente fisiche? Lungi da noi il pensiero di prestarci a simile calunnia... Abbiamo soltanto voluto constatare un fenomeno più comune che non lo si creda, lasciando al lettore la cura di ricavarne quelle deduzioni che meglio stimerà; e, per riassumerci in poche parole, soggiungeremo che il cuore di Eugenia era sempre fedele a Raolo, ma quando ella sentiva Franz a cantare, la voce dell'ar-

## Gravi disordini in Basilicata

Telegrammi da Montemilione (Potenza) annunziano che avvennero gravi disordini.

Duemila popolani costrinsero il Sindaco ad accompagnarli ad un bosco sul quale il popolo vanta antichi diritti. Colla complicità di alcuni disonesti distruggendo le proprietà circoscrizionali, atterrando le circostanti abitazioni rustiche.

I carabinieri giunsero colla per ristabilire l'ordine. — L'autorità istruisce il processo.

Si dubita che entino, nei disordini, oppositori del Sindaco e sobillatori.

## La triplice alleanza intatta.

L'Italia pubblica una nota, apparentemente ufficiosa, con la quale si smentiscono le voci accolate dalla stampa italiana ed estera, circa la rinnovazione del trattato della triplice alleanza. Sostiene la triplice essere adesso fuori di discussione, dovendo sussistere ancora un anno. A suo tempo, se ne tratterà naturalmente fra i ministri come si fece nel 1892 e nel 1897.

Aggiunge che sono folie quanto si dice della tensione dei rapporti fra l'Italia e la Francia. S'ignora completamente a Roma che il signor Billot, andato a Parigi per il matrimonio della figlia, non debba più ritornare.

## Opere musicali italiane

### vendute all'Austria.

Trento, 11. Il capitolo della Diocesi di Trento ha avuto ad un prezzo vilissimo al ministro della pubblica istruzione, sei volumi manoscritti contenenti delle opere musicali italiane del XIV e XV secolo.

Tali opere erano considerate come un vero tesoro d'arte.

Il Governo germanico aveva pure fatte delle offerte per acquistarle.

## Brigantaggio.

Bitolla (Macedonia). Il Numero 8 bande di briganti infestano tutto il sangiacato.

Non si è sicuri di uscire un miglio distante dalla città.

Giornalmente vengono aggrediti viaggiatori, derubati e poi uccisi.

Venerdì scorso venne catturato il figlio d'un ricco negoziante di qui. I briganti chiedono una somma di 10 mila lire.

Il presente governatore poco o nulla si cura del brigantaggio, lascia fare, e per tale incuranza la popolazione cristiana è indignata.

Il passato governatore del sangiacato, Mehmed Pascià, era riuscito ad estirpare la mala pianta del brigantaggio; l'attuale vult invece si direbbe che lo incoraggi, perchè giorni fa un noto brigante arrestato, anziché essere punito, fu rilasciato subito in libertà.

tista risvegliava in lei non sappiamo più quali voci misteriose.

Bisogna ora discendere dalle altezze della psicologia, o meglio di questa fisiologia sperimentale, per gettare lo sguardo ad un personaggio secondario, molto meno sensibile alla magica influenza d'un tenore che allo strepito melodioso delle monete d'oro che sgorgano a frotte dalla sua gola privilegiata. Vogliamo parlare della vedova Brossier.

Colla perspicacia che è singolare attributo del suo sesso, noi la vedemmo fin dalle prime circostanze rimarcare perfettamente l'impressione prodotta da sua figlia su Franz, nel contempo ella calcolava matematicamente i considerevoli vantaggi che risultavano dalla sua antica commessa d'ufficio dai molti impegni nell'esercizio dell'arte sua. Egli è vero che questi, dalla gente mal educata come suo cognato il passamanoio, poteva chiamarsi un istrione perchè doveva calcare le scene; ma l'istrione, se l'andava di quel trotto, stava in breve per mettersi nel rango dei milionari. Ora, per le persone sullo stampo della vedova Brossier (e ve ne sono tante ai giorni nostri) vi era forse posizione sociale più degna d'invidia di quella che si riassume nella magica parola *millionario*?

D'altra parte, dopo che Eugenia aveva lasciato il collegio, la vedova Brossier aveva avuto tempo di riflettere ai pericoli d'ogni fatta in cui versano le madri che hanno figlie nubili da custodire; e si era chiesta, non senza molte apprensioni, se non avendo doti da fornirle — avrebbe facilmente trovato un marito per sua figlia nei ranghi della borghesia, essendo la nobiltà assolutamente esclusa dal concorso.

## Cronaca Provinciale.

### Cose amministrative.

Portogruaro, 10 maggio.

La Frazione di Portogruaro, prodotta al Governo del Re un'istanza, ampiamente documentata, per ottenere la separazione di patrimonio; e spese della detta Frazione, dal capoluogo, del Comune di Frisanco, ferma rimanendo l'unità del Comune stesso.

Prescindendo dalla giustizia della domanda e dai molti argomenti che militano a favore della separazione, e che vennero ampiamente svolti nella domanda, e prescindendo pure dall'istanza che simili istanze portano sempre ad una certa reazione della parte contraria, il che si tradurrà in lavoro sotterraneo per demolire la base delle ragioni addotte ed influire sull'animo di chi è lontano dalla faccia del luogo. Quello però che è certo ed indiscutibile si fu l'affluenza straordinaria e direi quasi inopinata di contribuenti che firmarono l'istanza.

Uomini, donne, vecchi, giovanetti, assenti e perfino ammalati, in numero di circa seicento contribuenti, vollero concorrere a questo atto amministrativo della loro Frazione, ed ognuno di essi vedeva brillare nella viciatà dello sguardo la speranza della vittoria, la coscienza di ciò che chiedevano, e la libertà piena con cui concorrevano ad apporre il loro segno di adesione.

Fatto questo, breve cenno che meritava registrato come risveglio di interesse, alla cosa pubblica, lasciamo libero il corso alla giustizia e confidiamo nel responso equo ed imparziale che i Preposti sapranno formulare.

## Per la lotta di beneficenza.

Maniago, 11 maggio.

Appro questa mia colla rendere a Lei, Egregio Direttore della *Patria del Friuli* a nome del Comitato detto *dei Reddici*, sentite azioni di grazia, azioni per fatalità non quotate alla Borsa — e ciò per avere Ella, in tempo non precisato, e colla aggravante di una spigata proclività alla recidiva, regalato a beneficio della Lotteria internazionale di beneficenza, che avrà luogo in Maniago nel giorno 12 luglio p. v., una intera colonna del suo reputato giornale.

Secondariamente, sempre a nome del suddetto Comitato, mi fo dovere di esternare pubblicamente la massima riconoscenza verso la Ditta G. B. Pezoli di Padova, la quale col regalare settantacinque bottiglie di Crema alla Menta ha voluto superare, se era possibile, la proverbiale sua cortesia, e porgere in tal modo al mondo intero un utilissimo, imitabilissimo e splendidissimo esempio di sentimenti tutt'altro che commerciali.

E per oggi fo punto in tema di ringraziamenti, nella speranza di essere costretto in breve a dover riprendere la penna per tale soggetto.

È vero che Franz non apparteneva a questa casta abborrita, e ne tampoco al terzo stato, ma la sua professione, col locale, evidentemente fuori di tutte le gerarchie sociali, nello stesso tempo che restringeva in particolare guisa per lui il campo delle aspirazioni matrimoniali, soltanto, a Franz non restavano che pochi giorni di fermata a Parigi. Era di natura timida e riservata, in tali condizioni come indurlo a pronunciarsi? Era proprio una faccenda seria e per riuscire bisognava ricorrere a qualche sorpresa.

Ecco ciò che la vedova Brossier immaginò a tal proposito. Siccome ogni cortesia ne vale un'altra, giusta quanto diceva il defunto capitano, la sua vedova non trovò di meglio che di inviare Franz, nel posdomani del suo debutto al Teatro Italiano, a far colazione senza cerimonia con lei e con sua figlia.

Franz era preso di già troppo dai begli occhi della signorina Brossier per rifiutare così grazioso invito. Non appena egli ebbe dichiarato di accettare, una gioia veramente diabolica rischiarò la secca e lunga figura dell'impiegata che, contro il solito, si mostrò quel giorno quasi carezzevole colla figliuola. Il ragno aveva teso la tela e fufava un ricco battino.

La notte precedente la colazione, la vedova Brossier dormì poco. Una madre, sulla pista d'un marito per la figliuola, rasmiglia parecchio a un generale d'armata disposto ad una battaglia decisiva; si ha un bel dire, ma non è dimostrato che i generali abbiano in simili circostanze sonno calmo e tranquillo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 41

A. DE LAVERGNE.

## CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

Capitolo IX.

Un chiodo cadeva l'altro.

È venuto il momento di ritornare un po' indietro per vedere ciò che può essere avvenuto a Parigi mentre Raolo aspettava impazientemente al castello la Fare l'arrivo di Eugenia, e l'adempimento delle sue promesse.

Dobbiamo al lettore questa rivista retrospettiva prima che rientri in scena l'artista alla moda, scortato da colui che a buon diritto si potrebbe chiamare il suo domatore, se non si trattasse di un inoffensivo usignuolo.

Vediamo anzi tutto quale fosse la condizione d'animo dei tre principali personaggi che lasciammo a Parigi in seguito alla rappresentazione della *Sonambula* al Teatro Italiano, e cominciamo da Franz.

Nell'ebbrezza del trionfo egli non poteva a meno di rivolgere il pensiero a begli occhi della signorina Eugenia Brossier: ricordava commosso la viva attenzione disinteressata a tutta la rappresentazione, il simpatico interesse che pareva aver preso al di lui successo

Nota soltanto in via incidentale che il Comitato, in omaggio alla teoria della divisione del lavoro, si è occupato a distribuire le mansioni a seconda delle rispettive attitudini, e si sbraccia a scrivere lettere di qua e di là, di sì e di no, mentre i nostri bravi filarmomisti si riuniscono ogni sera nella sala gentilmente concessa dal Signor Giuseppe Zecchin allo scopo di presentarsi decorosamente il giorno della festa.

Tutto sommato le cose procedono bene e l'avvenire si presenta promettente di ottimi risultati. X.

### Incendi.

Il sei corr. in S. Daniele sviluppavasi un incendio nella casa colonica di Pittiani Primo, tenuta in affitto da Colatini Antonio. Stante gli sforzi per isolare l'incendio, che minacciava estendersi, il danno fu limitato a lire 500 per proprietario ed a lire 300 per l'affittuale. Causa, il camino, dove per la troppa fuligine il fuoco incominciò.

Nello stesso giorno, in Cordenons, nel portico annesso all'abitazione di Deana Rosa, per la imprudenza scusabile di un costei figlio di cinque anni, si sviluppava il fuoco, prontamente spento però. Il danno è inferiore alle duecento lire.

### Bambino annegato.

Verso le cinque pom. del 6 corr. in Casarsa della Delizia il ragazzo Morassutti Leone d'anni tre si trastullava sopra il ponte vicino al molino di proprietà Morassutti Angelo. Cadde nel canale e si annegò.

### Rissa.

Il 4 corrente in Sequals Botto Gaspere in rissa per futili motivi venne gettato a terra da Sartore Antonio, riportando frattura della clavicola destra, giudicata guaribile in 20 giorni.

### Dichiarazione.

Giorni sono questo Giornale riferiva essere stato arrestato, insieme ad un altro, certo Gio. Batta Plazzotta di Paluzza per violazione di domicilio. Ora ci tengo a dichiarare non aver io alcun affare col detto Plazzotta il quale poi è di Sialjo.

Sarebbe desiderabile che anche i bollettini della questura fossero più precisi.

Paluzza, 11 maggio.

Rag. Gio. Batta Plazzotta.

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 11 Maggio 1891 —

	Ore 6 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	12 Maggio
Ter.	17.4	21	21.4	15.5	24.5	10.5	7.6	18.4
Bar.	750.5	750	749	750.8	—	—	—	750.8
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 11-12: 10.8

Temperatura in aumento — tempo bello.

### Bollettino astronomico

12 Maggio 1891

Sole	leva ore 6.30	ore di Roma 4.30.0
	Passa al meridiano	11.53.14
	Tramonta	7.16.3
	Tramonta importante	
Luna	leva ore 7.30 a.	
	tramonta ore — p	
	età giorni 4.2	
	Fase:	

### Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

Questi Versi affettuosi d'un Friulano, Giuseppe Fantoni di Codroipo, fratello dell'egregio Notajo dottor Aristide, che ci vengono stampati da Torino, riproduciamo nel Giornale, ad onoranza dell'Autore. E ciò, perchè ci è cara la memoria di Lui, che nel 1853 era allievo del Liceo Udinese, e per rallegrarci col Fantoni, che, dedito ad uffici attinenti a progressi materiali del Paese, pur conservò l'amore della Poesia, diletta in giovinezza.

G.

A Don Errico Roessinger

A Donna Elisabetta Roessinger

Ricorrendo l'anniversario della morte del vostro Don Eduardo, non seppi resistere al desiderio di rendere un culto alla sua memoria con questi versi, quantunque trepidante del mio scarso ingegno e della lunga mia assenza dagli studi.

Voi, che sapete quale particolare affetto e quanta stima mi stringesse a lui, accoglieteli come sono; valgano essi almeno a ridedere nella cerchia degli amici quei veri sentimenti che gli tributammo in vita.

Scendea sul sole occiduo

Un velo scintillante,

molcea di tenui brividi

l'aer cheto e frizzante;

il colle bruno intorno,

sul gioco disadorno

Sparsi di lembi candidi

siccome spettro immane,

pareva ripercuotere

lontane voci arcane;

## Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 12 13 e 27 aprile 1891 la Deputazione prov. adottò le seguenti deliberazioni:

— Rimandò gli atti alla R. Prefettura affinché vengano apportate alcune modificazioni al progetto di Statuto per consorzio della Roggia di Cragno.

— Incaricò il Deputato Ing. Roviglio di procedere in concorso coll'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale al collaudo dei lavori di costruzione di un tronco di strada prov. della Motta nella località detta del Lago.

— Dichiarò nulla ostante per parte della Provincia acchè venga rinnovata la concessione alla Società Veneta di estrarre ghiaie dal torrente Torre per uso della ferrovia Cividale-Portogruaro purchè l'estrazione non venga effettuata ad una distanza minore di metri 30 dal ponte sottocorrente.

— Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 44 maniaci poveri.

— Accordò a varie ditte la licenza di eseguire lavori in prossimità alle strade provinciali.

— Prese atto della comunicazione fatta dal Presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il mese di marzo 1891 dalle quali risulta che ai 28 di febbraio erano deceduti nei vari manicomi N. 596 maniaci, che nel mese di marzo ne entrarono 29 e ne uscirono 38 dei quali 22 perchè guariti e migliorati e 16 perchè morti; per cui a 31 marzo si trovavano ricoverati N. 587 maniaci, cioè 25 di più che nel corrispondente mese del decorso anno.

— Autorizzò d'urgenza in sostituzione del Consiglio alcune modificazioni alla strada provinciale Casarsa-Spilimbergo in dipendenza della costruzione della ferrovia omonima.

— Deliberò d'invocare dal Consiglio l'autorizzazione a stare in giudizio per promuovere al confronto del tutore del demente Zancan Angelo di Porcia domanda di rimborso delle spese di spedalità finora sostenute.

Autorizzò di pagare:

— All'Esattoria comunale di Udine L. 2478.64 a saldo della rata 2 dell'imposta sui redditi di ric. mobile 1891.

— A diversi Esattori L. 835.10 per rata seconda delle imposte sui terreni e fabbricati 1891.

— Al sig. De Marco Vittorio L. 600 qual sussidio per le cucine economiche di Pordenone.

— A Tunini Giovanni L. 693 per la rata terza dei lavori di riduzione del palazzo Tellini.

— Al sig. Misani cav. Massimo L. 1625 in causa assegno del 1.º trimestre 1891 per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al r. Istituto Tecnico di qui.

— Al sig. Eustacchio Angelo L. 250 per pigione da 13 ottobre 1890 a 12 aprile 1891 per la caserma Carabinieri di Buja.

— Alla Presidenza del civico spedale Gemona L. 7329.25 per dozzine di dementi accolte e curate nel 1.º trim. 1891.

— A diversi Comuni L. 792 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1.º trimestre 1891.

desto io sognava intanto  
in un beato incanto.

Reggeva in collo l'agile  
caro angioletto mio,  
che rompeva i silenzi  
con vario cinguettio,  
— gentil cura d'amore  
che sublima al Signore.

Rapito, vedea accendersi  
sulle pupille intente  
ne le glorie dell'etere  
il lume della mente,  
studiando ogni affetto  
desto nel vergin petto...

Perchè lo squillo flebile  
del bronzo della sera  
suase al labbro tremulo  
fervente una preghiera;  
m'allagò il cuor rilento  
d'inasato sgomento?

— Così fra l'ineffabile  
sorriso della vita,  
sogni, mister d'angoscia!  
l'estrema dipartita;  
gl'incerti petti alterna  
gioia e dolor governa —

Ahi! d'Eduardo libera  
l'anima sorella mia,  
librandosi per l'aria,  
intorno a me venia  
di carità sull'ale  
darimi l'estremo vale.

Additando lo squallido  
letto del suo dolore,

— Al sig. Zuzzi Giacomo di L. 400 in causa pigione da 1.º novembre 1890 a 30 aprile 1891 per la caserma del r. Carabinieri in Codroipo.

— Al Comune di Azzano Decimo lire 240 come sopra da 6 novembre 1890 a 5 maggio 1891 per la caserma omonima.

— Al sig. Pascetti dott. Antonio L. 550 come sopra da 1.º novembre 1890 a 10 maggio 1891 per la caserma in S. Vito al Tagliamento.

— Alla R. Tesoreria di Udine lire 7792.55 rata seconda del quoto 1891 per le opere idrauliche di seconda categoria decennio 1880-95.

— Ai membri eletti della Giunta provinciale amministrativa lire 620 indennità per accessi alle sedute del 1.º trimestre 1891.

— Alla R. Tesoreria di Udine lire 2250 quale prima metà del quoto 1891 di concorso alla spesa per la R. Scuola normale femminile di Udine.

— Alla stessa lire 300 come sopra per la R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

— Al Ricevitore provinciale L. 875.77 per aggi di riscossione della rata seconda dell'imposte erariali e sovramposta provinciale.

— Al sig. Bardusco Marco L. 1226.67 a saldo fornitura di stampi ed articoli di scrittura nel 1.º trimestre 1891.

— Alla Presidenza del civico spedale di S. Daniele L. 13205.16 per dozzine di maniaci nel 1.º trimestre 1891.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova L. 2356 per dozzine di maniaci accolte in sottosella nel mese di marzo a. c.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Sacile L. 4109.42 per simili di maniaci nel 1.º trimestre 1891.

— Ai membri eletti della Giunta tecnica del catasto L. 816.15 in causa indennità per trasferte fatte in marzo a. c.

— All'Impresa Capellari Bortolo L. 2197.40, al Comune di Udine L. 1079.07, al Comune di Tricesimo L. 242.64 ed al Comune di Artegnia L. 97.92 a saldo lavori e forniture di manutenzione 1890 della strada provinciale Pontebbana.

— A Tunini Giov. L. 693 per rata quarta dei lavori di riduzione del palazzo già Tellini.

— Alla Cassa di risparmio di Udine L. 6538.54 in causa sesta rata di ammortamento del mutuo originario di L. 82180. erogato in prestiti di favore a ditte e Comuni.

— Alla ditta fratelli Inviti e C. di Milano L. 77546.67 quale prima metà del materiale metallico per il ponte sul Meduna, presso Sequals.

— Alla R. Tesoreria di Udine L. 250 in causa rata terza bimestrale del quoto 1891 di concorso alla spesa per la R. scuola agraria di Pozzuolo.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio S. Servolo in Venezia L. 4690 in causa assegno per dozzine di dementi nel 2.º trimestre 1891.

— A diversi Comuni e Congregazioni di Carità di Udine L. 244.6 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1.º trimestre 1891.

— A Capellari Bortolo L. 1981.60 e Brandolini Filippo L. 132.30 a saldo lavori restauro eseguiti al ponte in legno sul Meduna.

— A Zanetti Domenico L. 217.90, Comune di Cividale L. 65.95 e Corno di Rosazzo L. 75.74 a saldo manutenzione 1890 della strada detta Cormonese.

mentre gorgoglia il rantolo  
che mi risuona in cuore  
ed a fiotti trabocca  
il sangue dalla bocca.

Vedea un guancial, di luridi  
grumi di tafe intriso,  
lo spasimato reggere  
cinereo e scarso viso:  
sbarrato, fisso, immoto  
l'occhio di lume vuoto.

Come irruente e torbida  
talor dal clivo balza  
l'onda e l'immane carico  
l'argine opprime e scalza,  
finchè squarciato e sciolto  
va fra i gorgi travolto;

In lui il gagliardo palpito  
di vita il rivo avventa,  
che turbinando assiduo  
le tenui vene allenta;  
sgorga per nuove porte  
reo ministro di morte.

Così giacea lo strénno  
che, con sicura fronte,  
opponeva il tetragono  
petto dei fati all'onte,  
e alla codarda guerra  
che l'uom combatte in terra.

Caro, modesto spirito,  
squisitamente eletto,  
specchiava in sé l'origine  
quel nobile intelletto  
onde divina è fatta  
quasi l'umana schiatta.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero.

Il Segretario

G. Di Caporiccio.

## Passaggio d'una Principessa

Jeri, col diretto proveniente da Venezia, e che giunse qui alle 5.6 pom., transitava dalla nostra Stazione ferroviaria la principessa Stefania, vedova dell'Arciduca Rodolfo, fu principe ereditario dell'Austria.

Proseguì collo stesso diretto per Vienna.

## I nostri Deputati.

Il deputato Chiaradia è partito per Vienna, dove rappresenterà l'Italia al Congresso postale internazionale che si aprirà il 20 corr. Prima di partire, assieme all'altro rappresentante comm. Salivetti, fu ricevuto in udienza dal Re.

## Echi degli ultimi drammi.

Come jeri stampammo, per entrare nel casello del lotto N. 76 dove trovavasi come scrittore il Sandrini Francesco Saverio annegatosi nella roggia, si dovette demolire un tratto della parete che dava sopra un corridoio interno del pianterreno ove quel casello è posto.

Fu trovata ogni cosa in regola: bollettari, danari; nulla mancava. Ciò con corretebbe a ritenere come quasi certa la morte accidentale, anziché il suicidio.

Il Sandrini, difatti, non aveva il menomo dispiacere in famiglia; si trovava in una posizione economica, se non agiata, sicura; godeva l'intera stima del suo principale: perchè avrebbe dovuto suicidarsi?

Jeri nel Cimitero, si resero i funebri religiosi alla Pico Teresa suicidatasi venerdì notte. Non sappiamo cosa sia risultato al Clero, in proposito di questa suicida, poichè in circostanza di altri suicidi il clero si rifiutò di compiere le cerimonie di rito: forse, avranno considerato il caso come conseguenza d'una subitanea demenza. Ma è allora, da quale criterio possono i sacerdoti essere guidati nel ritenere uno folle, e non l'altro?

## Una mostra riuscitissima

fu quella di domenica sera nel negozio Verza-Bravini Mercatovecchio. La gente si fermava ad ammirare il negozio, trasformato in vero e grandioso salon, illuminato sfarzosamente a luce elettrica. Tutte le cose belle, tutte le cose bizze, che la fantastica moda inventa, vi erano raggruppate con ottimo gusto e senso artistico. Superbo l'addobbo delle vetrine, anche per l'indovinata disposizione dei colori perfettamente armonizzanti con tutto il resto. Svariatissimi e ricchi gli oggetti esposti, ammirati quei graziosi ricordi onde si adornano le sale signorili e che formano la delizia delle signore eleganti.

La ditta volle e seppe regolare una mostra degna proprio di capitale; e dal pubblico agglomerato non si udirono che parole di encomio. Auguriamo che a questi elogi si unisca la copia degli affari — che per negozianti è l'elogio più bello, sebbene anche l'amor proprio voglia la sua parte e resti soddisfatto di vedere apprezzati gli sforzi per cattivarsi la pubblica simpatia.

Morte con mano ferrea  
strappa via ad una ad una  
le dolci consuetudini,  
gli amor che in petto aduna  
colui che ha il triste vanto  
del memore rimpianto.

Intorno il vuoto rigido,  
quand'è cadente e solo;  
come cieco che brancica,  
piega trepido al suolo  
e alfin, chiedendo pace,  
vi si compone e giace.

Quando de' mali il cumulo  
scenda sul capo affranto,  
chi mi dirà l'ingenua  
parola di compianto,  
ch'è il balsamo che calma  
le ferite dell'anima?

Chi saprà, con l'esempio  
d'indomito vigore,  
quella virtù riaccondere  
che mi languia nel cuore,  
e raddarmi alle austere  
alte idee del dovere?

Ma l'epopea di glorie  
e di miserie estreme,  
d'alte virtù, d'ignobili  
voglie, e inconcussa speme,  
finirà nella fissa  
ignobil pugno d'ossa?

Quest'anima che, memore  
d'un'epoca beata,  
fu in sen di Dio partecipe  
dell'essenza informata,

## Funerale.

Era aspettata la notizia che il dott. Ferro si fosse morto là, nella tepente Liguria, dove cercato aveva un refrigerio a' suoi mali; pure, in tutti che l'avevano conosciuto, in tutti che avevano con lui simpatizzato, quella notizia produsse acuto dolore. E domenica, il trasporto della salma sua dalla Stazione ferroviaria al Cimitero, detto lungo ad una imponente dimostrazione di stima, di affetto verso il povero estinto, verso la sua famiglia.

Da Remanzacco, numeroso il popolo intervenne, e col popolo, tutti i notabili del Comune; dalla città, molti colleghi del buon dottore e tutti i medici del Civico Spedale: il cav. dott. Celotti, i dottori Pari, Mylini, Rieppi, Pasqualetti; rappresentanti delle varie farmacie. Da varie parti della Provincia; taluni medici, che il defunto conobbero.

Al Cimitero, dopo l'assoluzione del cadavere, dopo un coro funebre cantato con sentimento da cantori di Remanzacco, il cav. dott. Celotti, prima che il feretro fosse deposto nel tumulo, disse toccanti parole: il dott. Ferro, giovane robusto, veniva colpito da quella terribile malattia che non perdona: forse, egli l'aveva contratta nell'Ospedale, assistendo con tanto amore i sofferenti dello stesso male. Ma il trapassato, oltre una intelligenza nobilissima, aveva il cuor generoso, più degli altri curante che di sé stesso.

Anche il dott. Murero — quale amico del compianto giovane, col quale aveva passati ben vent'anni di studio — rammentò le alte doti di mente e di cuore del dott. Ferro il quale, sebbene in giovane età, soleva dividere la sua giornata fra gli studi e l'assistenza agli ammalati, con rara abnegazione e con intenso desio di sapere.

Un particolare, per mostrar quanta fosse la partecipazione dei comunisti di Remanzacco al lutto del loro compianto: la sola farmacia Tomadini in via Pracchiuso noleggiò per circa trecento quintali fra torci e candele, in occasione di questo funerale.

Anche alla salma del compianto signor Francesco Andreoli, ottimo uomo, si resero domenica onoranze solenni per numeroso intervento di colleghi ed amici e di consoci della Società operaia generale e della Società Agenti di commercio, della quale ultima l'Andreoli era socio fondatore.

Notiamo un incidente: il Vicario della Metropolitana interessava, con sua lettera di sabato, la Presidenza della Società Agenti di commercio a non far entrare il labaro di questa Società nella Chiesa, perchè non benedetto. Perciò il labaro stesso non entrò nella Chiesa; mentre la bandiera della Società operaia, lo poté fare essendo stata benedetta con le cerimonie del culto cattolico.

## Programma

dei pezzi di musica che la Fanfara del Cavaleggiere Lucca eseguirà oggi in Piazza della Stazione dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka «Addio privilegio» Lingria
3. Pout-pourry nell'opera Verdi
4. Marcia nell'op. «Carmen» Bizet
5. Barcarola e Marcia Norman
6. Polka «Gli spasmantini» Medugno

sarà, su putre mola  
d'una sfera remota,

Era la rebel materia  
da cui rilnta invano,  
gli alti destini a compiere,  
per un impulso arcano,  
sempre a seguir costretta  
la spoglia maledetta

Che, qual volubil atomo  
che il vento al cielo ostoglie,  
dell'armonia degli esseri  
il vortice travoglie?  
ah no! fidenti ai suoi  
divi decreti, noi

Pieghiam la fronte al massimo  
fattor che ci governa,  
che la diuturna angoscia  
certo, non vorrà eterna;  
ch'è il buono, il giusto, il santo,  
il sommo amor soltanto.

Per noi il divino e fulgido  
splendor della sua luce;  
e il vero in noi riflettere  
per gli spazi superni  
ch'ogni delizia induce,  
serenamente eterni.

Io pur, dall'imo e nubil  
esilio, al sol di Dio  
assorgerò sull'ansie  
penne d'un gran desio,  
e in infinito amplesso  
sarè l'essere istesso.

Giuseppe Fantoni.

Teatro Minerva.  
SERENISSIMA.

Semplicità di favola, elevatezza di concetto, verità di caratteri e d'ambiente, potenza di costruzione, ecco i meriti principali di *Serenissima*, ultimo lavoro del distinto commediografo Giacinto cav. Gallina.

Pietro Grossi, detto *Serenissima*, gonfiatore di vecchio e forte stampo, è afflitto dalla sola idea dell'onore della patria e della sua famiglia. Lisa e Cecilia, sue nipoti, semplici operaie di merletti, battono strada opposta. Lisa vive per il lavoro. Cecilia si lascia sedurre da un ricco americano e con lui fugge per tre mesi a Firenze. Al nono mese nasconde l'abbiezione della fanciulla a sua madre che viveva sempre nella fabbrica di merletti a Burano.

Dessa ritorna, mentre il nonno è occupato a dirigere la protesta dei gonfiatori veneziani contro l'introduzione dei vapori in Canalazzo, e un orologio montato dal gatto svela al vecchio tutto il triste passato della fanciulla; inveisce contro essa, e la sua collera giunge a un punto che brutalmente la percuote. Le preghiere dei parenti ed altri lo conducono a più miti consigli, e alla confessione della nipote di sentirsi madre, nell'animo del buon vecchio l'affetto tiene il sopravvento ed egli tutto perona e dimentica.

Su questa tela semplicissima, il forte ingegno del commediografo ha tessuto due atti stupendi, che s'ascoltano con commo interesse dal principio alla fine. Il concetto del bene del paese, dell'onore della famiglia, domina sovrano in tutto il lavoro, e dà alla commedia uno scopo eminentemente educativo e morale.

L'ambiente è colorito con forte e costante verità, e mai fa capolino la minima nota falsa e stonata. Intorno al carattere, scultoriamente impresso, di *Serenissima*, stanno i tipi della laboriosa ed onesta Lisa, del zentolone Vidal ridotto al verde, di Giuletta la rigattiera scaltra ed interessata, di signora Mary e la nipote tradita, e tutti gli altri in un modo o l'altro campeggiano nell'azione, e danno rilievo all'idea fondamentale della commedia.

La costruzione del lavoro è così ottima, che le scene e le situazioni comiche e drammatiche sono unite e si susseguono con ammirabile nesso e semplicità, senza mai apparire l'artificio e lo stentato, e in tutto riafferma il saldo ingegno e la vasta conoscenza dell'autore d'ogni segreto della vera arte drammatica.

*Serenissima* compie pienamente le eccellenti doti del cav. Giacinto Gallina: i vivi applausi e le molteplici chiamate al prosenio di numerosissimo e scelto pubblico ieri sera fecero palese la forte impressione prodotta su tutti da questa bellissima commedia.

L'esecuzione fu inappuntabile. Ettore Paladini ci diede, come meglio non si poteva desiderare, una efficacissima interpretazione del carattere di *Serenissima*; il Ferruccio Benini fu addirittura inarrivabile sotto il caratteristico mantello del zentolone Vidal, e Zanon-Paladini è sempre l'artista vera e spigliata, che sa dare in tutta la sua integrità il bel tipo di Giuletta; Anna Pedretti, l'artista che conta un passato carico di trionfi scenici, ed ha lasciato in tutta Italia un potente ricordo di sua rara valentia, ha saputo delineare a perfezione la marchietta dell'eccentrica americana, e così pure molto bene le signore Dondini e Fabiani-Gallina ed i signori Sambo e Gallina.

Nel suo assieme la recitazione degli attori della Compagnia friuliana ha una mirabile omogeneità, scioltezza e fusione che ben poche volte è dato ottenere nelle compagnie comiche, e questo si deve all'ingegno ed all'amore nell'arte dei singoli esecutori ed all'opera accurata e intelligente dei direttori Giacinto cav. Gallina e Giacinto prof. Giozza.

Questa sera, alle ore 8 1/2 replica a richiesta generale di *SERENISSIMA*. Indi il monologo nuovissimo detto dall'attore Ferruccio Benini *Semplicità*.

Darà termine la brillante farsa: *Le donne che piangono*.

Domani ultima recita: *Esmeralda*. Commedia in 1 atto di G. Gallina.

**In Tribunale.**  
Bisazio Giuseppe e Degano Enrico di Belvedere (Povoletto) per oltraggi ai RR. Carabinieri furono condannati alla detenzione per giorni 15, ciascuno.

Bullone Giov. Lodovico di Luigi, Bullone Umberto-Gioachino di Luigi, Del Medico Carlo-Luigi, Mansutti Antonio, tutti da Feletto Umberto, per furto furono condannati alla reclusione il primo per giorni 8, il secondo giorni 3, il terzo giorni 5, il quarto giorni 12.

Fanna Pietro di Francesco da Buttrio per resistenza alla leva, fu condannato a mesi 4 e giorni 5 di detenzione.

Martini Pietro di Francesco da Ampezzo per lo stesso titolo, a giorni 42 di detenzione.

## Fallimento.

Con sentenza 11 corrente, il Tribunale dichiarò, su richiesta della Ditta medesima, il fallimento di Miconi Luigi e Moretti Teresa, osti e pizzicagnoli in Udine, suburbio Aquileia, presso il Caffè della nuova Stazione.

L'entità di questo fallimento non è molto grave. Presso a poco, diecisette-mila lire di attivo (compresi però i crediti, molti dei quali per non grossi importi e di esazione dubbia), contro lire quindicimila di attivo. È uno di quei fallimenti nei quali s'incorre facilmente, quando si vende troppo a credito, ed a persone che non sempre hanno l'onesta intenzione di pagare: mentre chi vende, vuol conservarsi onesto.

Fu stabilito il solito termine di trenta giorni per la presentazione alla Cancelleria del Tribunale delle dichiarazioni di credito; determinato il 24 giugno p. v. per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti; nominato curatore provvisorio l'avvocato Angelo Feruglio.

La prima adunanza dei creditori è indetta pel 20 maggio corr., ore 10 ant., che avrà luogo in Udine presso l'ufficio dell'avvocato Andrea Ovio, giudice delegato alla procedura, per la nomina dei membri della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla scelta definitiva del curatore.

## Nuovo negozio.

Mi faccio un dovere d'annunciarle che a datare dal 9 mese corrente ho aperto un negozio in modisteria in Via Daniele Manin N. 1, e precisamente rimpetto alla Birreria Puntinam, con fabbrica, riduzione e lavanderia cappelli paglia, feltro, fusti e laboratorio modisteria.

Assortimento, cappelli per Signora e Ragazza.

Si arricciano, si lavano, e s'imbiancano piume.

Varietà di fiori, blonde, nastri, guernizioni in oro, paglie e bordure di paglia.

I prezzi limitatissimi, nonché il buon gusto e l'inappuntabile esattezza e sollecitudine con cui verrà eseguita qualsiasi commissione, mi fa sperare d'essere onorata di ambiti di Lei ordini, nella quale, lusinga con perfetta stima La riverisco.

Riello Giovannina di Padova.

Nella notte dell'11 corrente mese dopo brevi giorni di malattia moriva in Aviano la signora

**Terese Marchi Piazza**  
d'anni 77.

La figlia Caterina Piazza Nodari, il figlio Ferdinando Piazza, la nuora Adele Civran Piazza, il genero Sante Nodari ed il nipote Emilio Nodari unitamente ai nipoti Piazza, profondamente commossi, ne danno il tristissimo annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, li 12 maggio 1891.

## VOCI DEL PUBBLICO.

**A proposito di «quattro gatti».**

Udine, 11 maggio. — Ci fu corrispondente udinese ad un giornale di Venezia il quale trovò di aspramente censurare la Società degli Spettacoli perché deliberò di concorrere per le corse velocipedistiche che si daranno in occasione dello Statuto sulla pista di Vat, e disse che vi si sarebbero recati quattro gatti di Godia e di Paderno, e di Vat stesso. Pure non così giudicasi altrove; e vi scrivo appunto perché, se volete, possiate annunciare come ad Alessandria la Società dei velocipedisti si trovi sotto il patrocinio di quell'onorevole Sindaco; e come, per le corse che si daranno questo mese, vi sieno premi degli esercenti, premi delle signore, premi del Municipio. Fra le altre, per la corsa internazionale vi è un primo premio di lire mille. Non credono dunque gli esercenti di Alessandria che solo quattro gatti vadano a vedervi le corse dei velocipedisti?

Dimenticava poi, quel corrispondente, che, dandosi le corse sulla pista di Vat, lavorano più del solito i brumisti, e che la gente che vi si reca, nel ritorno va popolando gli esercizi come se le corse fossero date in città.

Un'altra vi sono città dove le società velocipedistiche hanno a presidente persino il regio Prefetto! In questi tempi in cui tanto si apprezzano gli esercizi ginnastici atti a inrobustire le membra, è naturale che si apprezzino anche gli esercizi velocipedistici.

## Orribile misfatto.

Certi coniugi Cournon, contadini presso Marsiglia, d'accordo con certo Ardisson, fatta assicurare a loro beneficio per L. 100,000 la vita della fantesca, la uccisero. Poscia tentarono di mostrare che ella si era annegata. Gli infami furono arrestati.

## Un altro console richiamato.

Il console italiano a Nuova Orleans, Corte, fu chiamato a Roma per dare più minute spiegazioni sugli incidenti avvenuti dall'ottobre in poi. Regerà il consolato, Poma, vice console di Nuova York.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Comuni di Pagnacco e Feletto Umberto.**

*Avviso di Concorso.*

Per volontaria rinuncia del medico condotto Co. Montegnaco Dr. Sebastiano, a tutto 31 maggio corr. resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico per questa Consorzio condotta di Pagnacco o Feletto Umberto.

Lo stipendio annuo, pagabile a dodicesimi posticipati, è di L. 3000 netto da imposta R. M. compreso l'indennizzo per mantenimento del cavallo.

Il titolare riceverà dai Comuni Consorziali, quale Ufficiale sanitario, l'indennità di annue L. 65 e cioè L. 40 per Pagnacco e L. 25 per Feletto Umberto, pagabili al termine d'anno, oltre il compenso di cent. 25 per ogni vaccinato con esito favorevole.

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Comunale di Pagnacco le loro domande in bollo competente corredate dai prescritti documenti, in originale od in copia, non escluso il certificato di sana costituzione fisica.

La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali dei Comuni consorziali, e s'intenderà regolata a norma dell'art. 16 della legge sanitaria in data 22 dicembre 1888 N. 5849, ed in armonia del capitolato d'oneri ostensibile nelle Segreterie Comunali.

L'eletto sarà obbligato di risiedere nel Capoluogo di Pagnacco, di prestare la sua cura gratuitamente a tutta la popolazione, e dovrà entrare in funzioni almeno entro 20 giorni dalla ricevuta partecipazione di nomina.

Dalla residenza del Municipio di Pagnacco li 9 maggio 1891.

Il Sindaco di Pagnacco

Orgnani - Martina

Il Sindaco di Feletto Umberto

A. Feruglio

Il Segretario

L. De Longa

N. 621 v. 4.

**Municipio di Moggio-Udinese**

*Avviso d'Asta.*

Alle ore 10 ant. del giorno 30 maggio corrente in quest'Ufficio Municipale sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, si terrà pubblico incanto per la vendita di N. 4455 piante resinose utilizzabili nel bosco Ladusset e Lastiris di ragione patrimoniale di Moggio di Sotto, sul dato di stima di L. 40459 02.

L'asta, nel primo esperimento, seguirà a scheda segreta secondo le norme del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e la definitiva aggiudicazione invece a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo o dalla aggiudicazione provvisoria.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito di L. 4045 90.

Il prezzo risultante dalla definitiva aggiudicazione dovrà versarsi in Cassa Comunale di Moggio in tre rate uguali scadibili la prima alla consegna del taglio, la seconda dopo un anno, la terza dopo due anni dalla data della consegna. Col mezzogiorno dell'11 giugno scade il tempo utile per presentare offerte di ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione. Si osserveranno nel resto le norme tutte fissate dal Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Le spese tutte relative al presente appalto star dovranno a carico del liberatario.

Il definitivo deliberatorio dovrà prestare idonea cauzione.

Dall'Ufficio Municipale di Moggio li 8 maggio 1891.

Il Sindaco ff.

L. Missoni.

Il Segretario

N. Brunetti.

## Notizie telegrafiche.

**Il giudizio d'un americano**  
sulla vertenza italo-americana.

Roma, 10. Il Popolo Romano di oggi pubblica una bellissima lettera del capitano americano Brookel colla quale attacca il governo degli Stati Uniti pel modo con cui tenta di cavarsela nella vertenza dei linciatori di Nuova Orleans.

Il Brookel difende poi a spada tratta l'Italia e dice che ha ragione di essere indignata del contegno degli Stati Uniti.

## Crisi finanziaria in Portogallo.

Lisbona, 11. Il giornale ufficiale pubblica un decreto che accorda una dilazione di 60 giorni per il pagamento di tutte le scadenze.

## NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 11.  
Mobiliari 162.10. Au- bardo 54.40. rendita  
striache — Lom- italiana 91.90.

MILANO, 11.  
Rend. e. da 94.10. — a Cambi Francia a vista  
— Cambi Londra 101.25 a Cambi  
25.35 a — Berlino a vista 125.60.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## Comunicazione.

Riceviamo la seguente comunicazione: Dietro proposta del sig. Alfonso Lombardini vari primari possidenti del distretto di Pordenone, con contratto in data 30 Aprile, atti del notaio Placido Dott. Favotti, diedero mandato commerciale, in via principale al signor Pietro Kieffich, Luigi Sciamanni, Luigi De Carli, ed al signor dott. Fabio co. Pera ed Ernesto Brunetti come supplenti, onde facciano esicare o vendano a tempo opportuno i bozzoli che loro consegnarono nell'imminente campagna bacologica, e questi ultimi nominarono a gestore tecnico per le surriferite operazioni il signor ingegnere sig. Lombardini.

Essi mandatarî avvertono che per la capacità dei locali ancora disponibili resta aperta la sottoscrizione ai nuovi aderenti, che accetteranno i diritti e gli obblighi portati dal contratto suscitato.

## Condizioni Generali.

Ogni aderente deve notificare almeno K. 500. Antecipazione sul valore dei bozzoli 80 per cento.

Valutazione in base alla rendita.

Le accettazioni d'adesione verranno fatte dietro data di domanda.

Per avere copia dei patti contrattuali e relative spiegazioni dirigersi al Gestore in Udine presso la Ditta Lombardini e Gigolotti, il quale si troverà inoltre ogni sabato a Pordenone.

## Stabilimento Bacologico

**C. GERLI e Comp.**

Milano — Via degli Osti N. 1 e S. Giovanni sul Muro N. 22 — Milano.

È disponibile una piccola partita di seme bachi di primo incrocio, cellulari con selezione microscopica immune da qualsiasi malattia e di pregiata qualità.

Per acquisti ed informazioni rivolgersi in Udine al nostro incaricato Sig. Luigi Barcella Via Treppo N. 4.

## FRATELLI SAVOJA

Codroipo-Friuli

Premiato stabilimento meccanico a motore idraulico con specialità di pompe.

Listino speciale di pompe irroratrici

**LA SUPREMA**

Pompa a Zaino con agitatore interno automatico. Questo tipo di pompa, costruita con tutta la perfezione immaginabile da nessun altro raggiunta finora, è a diaphragma tutta in bronzo con recipiente in forte lamiera di rame cilindrico, offre i seguenti pregi: Massima eleganza, durata eccezionale, solidità, economia.

Le valvole sono di Caoutchouc qualità superiore e smontabili facilmente in caso di pulitura. Questa pompa anche se adoperata con liquidi densi, non si guasta minimamente e si può adoperarla per ben 10 anni senza bisogno della più semplice riparazione.

È munita di agitatore automatico; l'unico finora conosciuto nel centro della valvola d'aspirazione, indispensabile per mantenere costantemente disciolto il liquido. Va unito uno stupendo Getto Rilevato a due usi, dei quali uno serve a polverizzazione. Vero fumo d'acqua, per viti di bassa coltura, l'altro polverizzatore a ventaglio, per viti d'alta coltura. Prezzo della Pompa completa con recipiente in rame — L. 33.  
Prezzo della Pompa completa con recipiente in legno — L. 20.

La inondatrice delle viti con agitatore automatico.

Il tipo di questa pompa è di gran portata, da montarsi su botte di costruzione solidissima, ha le valvole sferiche e quindi impossibile qualsiasi ingombro della materia, e quel che maggiormente importa, difficile a guastarsi. Offre poi una comodità grandissima nella pulitura delle valvole in caso di bisogno.

Questo modello è molto raccomandato per vigneti ove esigasi speditezza di lavoro ed inflammi non istantaneo, potendosi applicare da uno a quattro rubinetti, con piccola variazione di prezzo. È munita di tubo aspirante e con relativo getto a polverizzazione e a ventaglio.

Prezzo della pompa completa — L. 14 — L. 18  
con un rubinetto — L. 15 — L. 24  
— L. 16 — L. 28  
— L. 17 — L. 38

Pompa a carriola con recipiente in rame munita di agitatore automatico.

Questo disegno di pompa, pure di gran portata montata sopra un serbatoio, è l'unico proferto dei disegni consimili: poiché oltre alla economia di prezzo ed alla durata eccezionale, offre una particolare facilità nello smontarla, per la pulitura.

È munita di accessori come le altre pompe.

Prezzo della pompa completa: Fig. G ad una ruota L. 45

H a due ruote — L. 55

I — L. 65

## Nuova Sartoria

Si partecipa al pubblico che in via Aquileia n. 90 è aperta una nuova Sartoria dove si eseguono elegantissimi lavori di piena soddisfazione dei clienti ed a prezzi da non temere concorrenza. Cautero Guglielmo.

## Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

## UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchetti.

Denti e Dentiere artificiali.

Balsamo del capitano C. B. Basia

Vedi avviso in quarta pagina.

## IGIENE.

## ELEGANZA.

## AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre all'avariato articolo in tappezzeria e stoffe sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti.

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio

tappezzieri e sellai

Via Batorlini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

## IN PORDENONE.

D'affittare per il prossimo Maggio un vasto ed elegante locale in ottima posizione espressamente ridotto e già in viato ad uso Trattoria. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Montanari in Pordenone.

## Foulards seta

PER VESTITI DA SIGNORA

Bellissimo assortimento

a prezzi convenienti

presso la Ditta

L. Fabris-Marchi, Udine.

## Grande Stabilimento

**PIANOFORTI**

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — Udine

Organi  
Harmonium americani.  
Armoniumi — Pianoforti  
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Province di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti *Kaisch* di Dresda.

## Stabilimento di Oricultura

**A. F. Rossati**

attiguo a quello per la coltivazione della viola mammola. A. F. Rossati e C. suburbio Fracchiato.

Il sottoscritto rende noto che ha ancora disponibili le seguenti qualità piantine *Capucci* di grande merito, garantite, che cede ai seguenti prezzi ridotti.

Precoceissimo di Dusseldorf. a L. 0.50 al 100  
Grosso (quinta) di Pomerania — L. 0.75  
Di Schveinfurt precoce — L. 0.75  
Cuor di Bufalo — L. 0.05  
Pan di Zucchero — L. 0.65

Vendita seme d'oraglia genuina, garantita, proveniente dai più reputati stabilimenti si Esteri che Nazionali, a prezzi di tutta convenienza.

Recapito presso il negozio dei Fratelli Tosolini Piazza Vittorio Emanuele.

L'Ortolano

G. Croatto.

## AVVISO

Il sottoscritto, **Innocente Pittoritto**, avverte i suoi numerosi avventori, che per diversi anni lo onoravano di commissioni, tener egli sempre aperto il proprio

## DEPOSITO

di MATERIALI di costruzione

CEMENTI IN SORTE

Calce Idraulica

e Calce Viva di Sagrado

all'ingrosso ed al minuto

e di più ancora del

Concime chimico di Milano

Tale deposito è situato in Udine fuori Porta Aquileia nei locali dell'ex magazzino De Marco in casa Manzoni.

Innocente Pittoritto

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

